

Scuola di Sviluppo Locale Sebastiano Brusco

incontro convegno su

Sistemi agroalimentari e sviluppo locale

SETTIMA EDIZIONE

11 - 14 Ottobre 2012

Seneghe, Casa Aragonese

IL PROGETTO

La prima edizione della **Summer School di Sviluppo Locale**, intitolata a Sebastiano Brusco, amico e fondatore della scuola italiana di sviluppo locale, affronterà temi e politiche dello sviluppo locale in rapporto:

- al "Progetto Sardegna" dell'OECE nel quadro della cooperazione mediterranea;
- alla nuova esperienza della progettazione integrata della Regione Sardegna;
- ai *project work* del Master in Sviluppo Locale dell'Università del Piemonte Orientale;
- alla formazione di una *leadership* locale internazionale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Centro regionale di programmazione



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

DIPARTIMENTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI
09123 Cagliari - Viale Sant'Ignazio da Laconi, 78 - tel. 070 6753750



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL PIEMONTE ORIENTALE

Facoltà di Scienze Politiche
Dipartimento di Ricerca Sociale
Master in Sviluppo Locale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Facoltà di Scienze Politiche
Dipartimento di Ricerca
economica e sociale



COMUNE DI SENEGHE

Summer School di Sviluppo Locale Sebastiano Brusco

Incontro Convegno su
La nuova Progettazione Integrata in Sardegna

PRIMA EDIZIONE

7/9 luglio 2006
Seneghe, Casa Aragonese

I partner



Sistemi agroalimentari e Sviluppo locale

Le ragioni di questa scelta

- tema oggi centrale
- originariamente sviluppato nell'ambito degli studi sulla ruralità e in particolare della sociologia rurale
- progressivamente diventano un tema interdisciplinare tra coloro che si occupano di sviluppo locale.
- **Carlo Trigilia *Non c'è Nord senza Sud* (2012).**

Sistemi agroalimentari e Sviluppo locale

Le ragioni del tema

- rilevanza delle **specificità locali** di tipo agroalimentare ed enogastronomico e dei **saperi connessi**
- **vantaggi comparati** che ne possono derivare come occasioni possibili di sviluppo
- mutamenti recenti nei **consumi, negli stili di vita**
- **modelli alternativi/innovativi di produzione e consumo**
- centralità dei territori e dello sviluppo rurale **nelle politiche europee e regionali**

Le ricerche e i temi

Ricerche hanno approcci diversi ma paralleli

- **Sistemi alimentari locali sostenibili**

Progetto nazionale coordinato da Ada Cavazzani

- **Risorse territoriali agroalimentari e sviluppo locale**

Sistemi alimentari locali sostenibili

- **forme di produzione agricola sostenibili**, ecologiche e durevoli, che integrano la riproduzione dei piccoli produttori con la tutela della biodiversità, la pluralità delle culture produttive, la relazione con i mercati locali, la ricerca della qualità del cibo, l'auto-produzione energetica
- **cambiamenti dei modelli di consumo**, **pratiche “alternative”** a quelle connesse al circuito distributivo dominante
- **produzione di energia da fonti rinnovabili** nei territori rurali.
- **reti agro-alimentari alternative** (Alternative Food Networks (AFNs))

Sistemi alimentari locali sostenibili: le unità

1. Strategie innovative dei **produttori agricoli** tra sicurezza e sovranità alimentare. (Università della Calabria); **Annamaria Vitale, Silvia Sivini, Alessandra Corrado** *Forme e reti "alternative" di produzione/consumo; casi studio in Sicilia, Puglia e Lombardia*
2. **Agricoltura locale e consumo sostenibile nelle reti alimentari alternative** (Università di Napoli "Federico II"). **Maria Fonte** *Agricoltura locale e consumo sostenibile. Il caso dell'area metropolitana di Roma*

Sistemi alimentari locali sostenibili: le unità

3. Modelli **innovativi di consumo**: i percorsi di coerenza attivati dai **cittadini-consumatori** (Università di Pisa); **Francesco Di Iacovo** *Il piano del Cibo. L'esperienza della Provincia di Pisa*
4. **Cibo ed energia: produzione di energia da fonti rinnovabili** nei territori rurali (Università di Trieste); **Giorgio Osti** *Vie locali alla sostenibilità alimentare ed energetica*; **Giovanni Carrosio** *Cibo ed energia: risultati di una ricerca empirica*

Risorse agroalimentari e sviluppo locale

Risorse territoriali agroalimentari e sviluppo locale: settori produttivi tra ricerca e progetto

- *La qualità - specificità locali di tipo agroalimentare ed enogastronomico e saperi connessi, **vantaggi comparati** che ne possono derivare*
- *Reti agroalimentari, filiera corta, strategie territoriali e innovazione organizzativa delle produzioni agro-alimentari locali e di qualità*

Risorse agroalimentari e sviluppo locale

Gli obiettivi di una ricerca-azione

A) L'individuazione e la valorizzazione delle specificità

- *progettualità territoriale esistente* volte alla *salvaguardia della qualità e della tipicità dei prodotti agroalimentari.*
- **pratiche volte al rafforzamento delle relazioni fiduciarie tra imprese, persone, istituzioni**, in grado di generare forme di cooperazione sul territorio e **favorire sia i processi di apprendimento tanto dei saperi radicati quanto dell'innovazione.**

Risorse agroalimentari e sviluppo locale

Gli obiettivi di una ricerca azione

B) Potenziamento della riconoscibilità interna ed esterna

e la connessione col territorio dei prodotti agroalimentari tipici: strutturazione dell'Offerta dei prodotti attraverso **filieri corte riconoscibili e certificate**

- **Marchio collettivo volontario**
- **Paniere dei prodotti tipici**
- **Ristorante tipico/di qualità**

N.B. Ester Cois e Alessandra Guigoni

(Università di Cagliari), *Strategie territoriali e innovazioni organizzative delle produzioni*

Risorse agroalimentari e sviluppo locale

Qualità e specificità locali: Settore Vitivinicolo (LEL, Torino)

- **Enrico Ciciotti** (– LEL Piacenza)
- **Filippo Barbera** (Università di Torino), *Alla ricerca della qualità. Il mercato del vino in Piemonte*
- **Elisabetta Virtuani** (Università Cattolica del Sacro Cuore – LEL Piacenza), *Produzione di vino e sviluppo locale sostenibile*
- **Lucrezia Lamastra** (Università Cattolica del Sacro Cuore – LEL Piacenza), *Tecniche e strumenti per la misurazione della sostenibilità nel settore vitivinicolo*

Risorse agroalimentari e sviluppo locale

Filiera corta e reti agroalimentari

- **Franco Mantino** (INEA), *Nuova PAC e sistemi agroalimentari locali e filiera corta*
- **Alessandro Corsi** (Università di Torino), *Determinanti economiche della filiera corta*
- **Matteo Puttilli** (Politecnico di Torino), *Forme della filiera corta e consumi*
- **Michele Salis e Marco Locci** (Università di Cagliari), *Nuova agricoltura e filiera corta in Sardegna*

Risorse agroalimentari e sviluppo locale

Il punto di vista dell'antropologia.

Gabriella Da Re (Università di Cagliari), *Olivicoltura e sapere locale*

Risorse agroalimentari e sviluppo locale

Le istituzioni intermedie

- *Ruolo delle autonomie funzionali*
- *Camere, Consorzi*
- *Attori collettivi*
- Agenzie di sviluppo
- Associazioni di categoria
- Operatori locali

Risorse agroalimentari e sviluppo locale

Tavola Rotonda

Enrico Massidda (CamCom Oristano), *Ruolo delle autonomie funzionali e valorizzazione dell'agroalimentare di qualità*

Roberto Petza (Ristorante S'Apposentu), *Ristorazione di qualità e prodotti locali*

Mariano Murru (Cantine Argiolas), *Vitigni autoctoni e loro valorizzazione*

Paolo Arca (Ag. Laore, Ras), *Cooperativa olearia di Seneghe*

Roberto Rubino e Adriano Gallevi (Anfos), *Latte crudo e formaggio di qualità*

Alessandro Mario Ferrario (Conf.Art. Imprese Cuneo), **Claudio Atzori** (Lega Coop), **Giampietro Carboni e Pasquale Sulis** (Ag. Laore, RAS), **Anna Pireddu** (GAL Marghine)

LA SCUOLA DI SVILUPPO LOCALE

Seneghe (OR), Casa Aragonese

Seneghe un luogo legato a un progetto



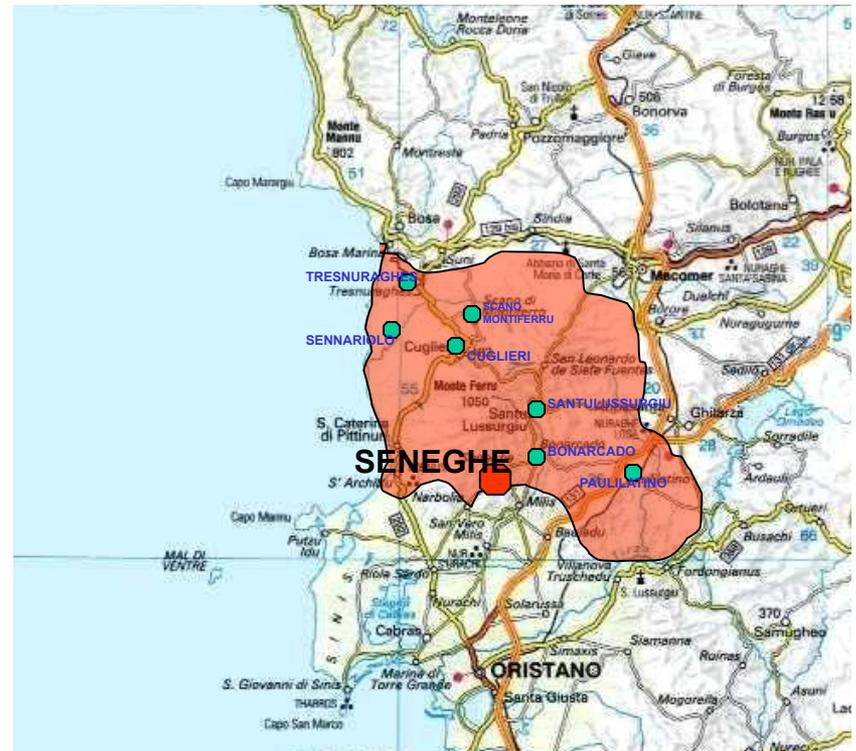
LA SCUOLA DI SVILUPPO LOCALE

Seneghe (OR), Casa Aragonese

In un luogo specifico: Seneghe, in provincia di Oristano, nel centro nord ovest della Sardegna.

All'interno del triangolo Oristano Bosa Macomer

Progetto OECE (1958-1962)



LA SCUOLA DI SVILUPPO LOCALE

Progetto Pilota Sardegna dell'Oece

:

Progetto Pilota Sardegna dell'Oece (1958-1962).

Un esempio del tutto originale di **ricerca-azione** in un contesto comunitario locale.

Anticipa metodologie, modalità organizzative e strutture di implementazione, centrali nelle azioni di sviluppo locale.

Progetto Pilota Sardegna dell'Oece

Il Progetto aveva assunto in largo anticipo, come **paradigma distintivo, presupposto di metodo** (Bagnasco, 2004).

- centralità delle risorse presenti nel territorio, in particolare quelle agroalimentari: specificità e differenziazione
- rilevanza delle dimensioni sociali dello sviluppo come costruzione sociale: coesione sociale
- centralità della formazione del capitale umano, del capitale sociale.

LA SCUOLA DI SVILUPPO LOCALE

Progetto Pilota Sardegna dell'Oece **valutazioni**

G. Sapelli, a proposito dei poli di sviluppo del *Piano di Rinascita*, parla di industrializzazione fallita “*La carenza più profonda del Piano risiedette nel progressivo abbandono della prospettiva delineata a suo tempo dall[Anna] Anfossi [e dal progetto Ocse]: la valorizzazione del tessuto connettivo dell'attività economica locale attraverso l'assistenza tecnica, la formazione, il sostegno liberatorio allo sviluppo” . Non solo: il Piano di Rinascita “soffocò di fatto esperienze straordinariamente anticipatrici ... come la missione Ocse degli anni cinquanta” .*

LA SCUOLA DI SVILUPPO LOCALE

Progetto Pilota Sardegna dell'Oece

L'esperimento dell'Oece si concluse nel 1962 con l'indicazione di un ***Centro di Ricerca e Formazione Internazionale per lo sviluppo locale in area mediterranea.***

ANNA ANFOSSI

Socialità e organizzazione in Sardegna

Studio sulla zona
di Oristano-Bosa-Macomer

saggio introduttivo di
Benedetto Meloni

university press
ricerche sociali

CUEC



LA SCUOLA DI SVILUPPO LOCALE DEDICATA A SEBASTIANO BRUSCO

Sebastiano Brusco economista vocato alla ricerca dei **meccanismi di costruzione sociale di ogni progetto e azione di policy** finalizzata allo sviluppo territoriale.

Brusco, che ha partecipato al progetto OECE, ha connesso lo sviluppo locale, per distretti e aree arretrate,

- interventi a un tempo molto difficili e poco costosi,
- basati sulla **formazione** e non sul trasferimento di risorse,
- sull'immissione delle competenze,
- sul nesso tra formazione e sviluppo,
- su **centri di servizi reali** che hanno a che fare con l'informazione e la formazione di saperi.

Destinatari principali

Trait d'union tra

- Ricerca accademica-scientifica**
- Pratiche-esperienze territoriali di sviluppo**

Creazione di una comunità di esperti con uno spirito non dissimile da quello che animò il Progetto Oece.

Chi finanzia



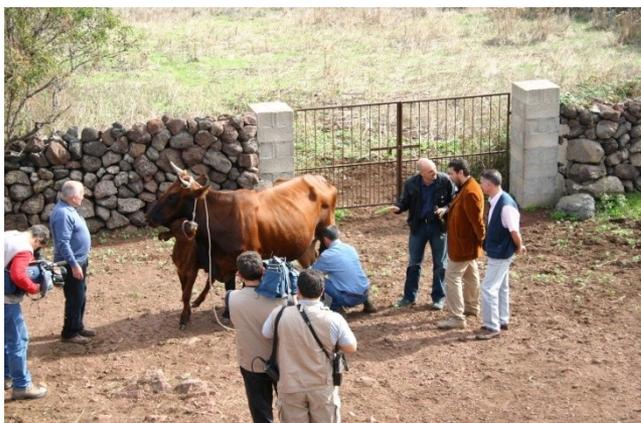
Sponsor ma non solo...



LA SCUOLA DI SVILUPPO LOCALE

Seneghe (OR), Casa Aragonese

due presidi Slow Food



LA SCUOLA DI SVILUPPO LOCALE

Seneghe (OR), Casa Aragonese

Città dell'olio



SCUOLA SVILUPPO LOCALE SEBASTIANO BRUSCO

BENVENUTI A SENEGHE